

Un comitato per l'ambiente

Quaranta adesioni nella prima assemblea

È PARTITO con il piede giusto il comitato cittadino sessanese nato sulle ceneri del digestore non voluto. Sono state quaranta le adesioni della prima assemblea dei soci. Nonostante lo scampato pericolo — il sindaco ha dichiarato, infatti, che non permetterà l'installazione dell'impianto sul territorio comunale — i cittadini hanno voluto costituirsi ugualmente in comitato per difendere la propria salute dai pericoli della modernità e delle amministrazioni pubbliche. L'associazione parte dallo specifico del tema ambientale ma vuole occuparsi di tutto ciò che sia problema non risolto dalle amministrazioni. Sarà stimolo alle lungaggini burocratiche, fiancheggiatore delle iniziative lodevoli e oppositore di quelle che vanno contro il benessere dei cittadini. Nella prima assemblea sono stati eletti i sette componenti del consiglio direttivo, una sorta di esecutivo del comitato, e i revisori dei conti. Lasciato alle spalle il problema del digestore, il comitato punterà ora sul grave inquinamento della zona industriale, un danno che probabilmente ha già provocato conseguenze gravi su tutto il Carpino (è di pochi giorni fa la moria di trote denunciata da un allevatore). Le iniziative da portare avanti saranno comunque decise nei prossimi giorni dal direttivo che si riunirà per l'elezione del presidente, del vice-presidente e del tesoriere.